



MICHELE PLACIDO

Nasce ad Ascoli Satriano (FG) nel 1946. Attore, regista e sceneggiatore. La sua fama a livello internazionale la deve al ruolo del commissario di polizia Corrado Cattani, interpretato dal 1984 al 1989, nelle prime quattro stagioni della serie TV *La piovra*. Terminate le scuole superiori a Foggia, a diciotto anni si trasferisce a Roma ed entra in Polizia, che lascia per debuttare a teatro nel 1970 con il regista Luca Ronconi, dopo aver intrapreso gli studi teatrali all'Accademia d'arte drammatica. Nel 1973 gli esordi in televisione con *Il Picciotto*. Nel 1974, con la partecipazione a *Romanzo popolare* di Mario Monicelli, inizia la sua brillante carriera di attore cinematografico che lo ha portato a lavorare accanto ai più noti nomi del grande schermo, a interpretare ruoli come quello di Giovanni Falcone e a recitare in film come *Il Caimano*, *Arrivederci amore, ciao*, *La sconosciuta* e *Baaria*. Il debutto come regista avviene negli anni '90 con *Pummarò* che presenta al Festival di Cannes, e prosegue collezionando progressivamente un successo dietro l'altro tra cui: *Le amiche del cuore*, *Un eroe borghese*, *Del perduto amore*, *Un viaggio chiamato amore*, *Ovunque sei*, *Romanzo criminale* accolto straordinariamente anche al Festival di Berlino, *Il grande sogno*, *Vallanzasca – gli angeli del male*, *La scelta* e poi *Il cecchino* e *7 minuti* in cui dirige la figlia Violante. Nel 2017 si dedica alla regia dei primi due episodi della serie *Suburra*, prima produzione italiana di Netflix. Moltissime anche le sue regie e i ruoli da interprete in teatro dove ha lavorato con i più importanti nomi della scena italiana tra cui Giorgio Strehler, Giuseppe Patroni Griffi, Marco Bellocchio e Giorgio Albertazzi. Innumerevoli i riconoscimenti ottenuti nel corso della sua carriera: l'Orso d'argento al Festival di Berlino come miglior attore per *Ernesto* di Salvatore Samperi; quattro David di Donatello, diversi Nastri d'argento e per tre volte il Globo d'oro. Nel 2008 ha ricevuto il Premio Città dei Cavalieri di Malta. Nel 2009 il Premio Federico Fellini 8 ½ per l'eccellenza artistica al Bif&st di Bari. Poi il Premio Culturale MuMi per la sezione Cultura della Solidarietà per la regia di *I fatti di Fontamara*. Nel 2011 il Premio per i quarant'anni di carriera dal Foggia Film Festival. Nel 2018 riceve il Premio Note da Oscar come miglior regista dal Festival Alessandro Cicognini. Nello stesso anno dirige il video ufficiale della canzone di Eraldo Meta e Fabrizio Moro "Non mi avete fatto niente" e ottiene la cittadinanza onoraria di Rionero in Vulture (PZ), paese di origine del padre. Ha ricevuto anche due onorificenze dallo Stato italiano: Commendatore Ordine al merito della Repubblica Italiana su proposta della Presidenza del Consiglio dei ministri nel 1992 e nel 2005 Grande ufficiale Ordine al merito della Repubblica Italiana di iniziativa del Presidente della Repubblica. All'Ischia Film Festival del 2019 è stato insignito del Premio alla carriera.



Parte da Ascoli Satriano, la città dei Grifoni e li porta dentro come modelli di perfezione. Riesce ad essere così, dove si muove, fermo e gentile. È il solo attore che non si atteggia. Non recita, non entra nella parte. È la parte che entra in lui, adattandosi alle sue espressioni, alla sua natura.

Ciò che persegue, nelle parti che assume, è la credibilità.

I suoi personaggi sono legati alla storia del suo volto.

Mentre la vita segue il suo corso, Placido non fa resistenza, si lascia plasmare dal tempo. Così al cinema come a teatro, la sua cifra è la naturalezza, la sovrapposizione della vita e della forma, della realtà e della recitazione. Placido, dopo i classici impostati, da Gassman a Carmelo Bene ad Albertazzi, ridisegna la figura dell'attore. È come esiste, con disarmante naturalezza, guidato più dal cuore che dalla ragione. Egli interpreta la sua natura.

A 18 anni, dopo gli studi superiori a Foggia, si trasferì a Roma ed entrò in Polizia, partecipando come poliziotto alla Battaglia di Valle Giulia, trasferita in poesia da Pasolini. Intrapresi gli studi teatrali presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, lasciò la divisa, e debuttò a teatro nel 1970 col regista Luca Ronconi, nella trasposizione teatrale dell'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto. Per questo, quando interpreta il commissario di polizia Corrado Cattani, non sta recitando, continua a vivere la sua esperienza reale. Cosa chiedere di più a un attore?

Vittorio Sgarbi